



"Mi sa" che il *Corpus WhAP!* ...

8 maggio 2023
Luisa Troncone





Indice

- Richiamo alle lingue online
- Introduzione al progetto
Corpus WhAP!
- Dove siamo ora
- Un piccolo case study: "mi sa"



Le lingue online

**Due tendenze principali
delle lingue online
(Cerruti & Onesti, 2013:
26):**

- **single style modelled
on informal speech**
- **co-occurrence of
markers of formal
and informal style**

**Le lingue online
sottolineano
(nuovamente) il
continuum scritto-
scritto/parlato-
parlato (Nencioni,
1976).**



Introduzione al progetto Corpus WhAP!

- Intento: colmare la lacuna in fatto di strumenti per lo studio della lingua nelle chat Whatsapp
- Il progetto ha inizio nel 2020 sotto il coordinamento della professoressa Ilaria Fiorentini, con la collaborazione di dottorandi e dottorande, ricercatori e ricercatrici, e studenti e studentesse dell'Università di Pavia
- Insieme alle chat sono stati registrati i dati socio-culturali dei parlanti
- Per ora i dati sono accessibili solo ai partecipanti al progetto





Introduzione al progetto Corpus WhAP!

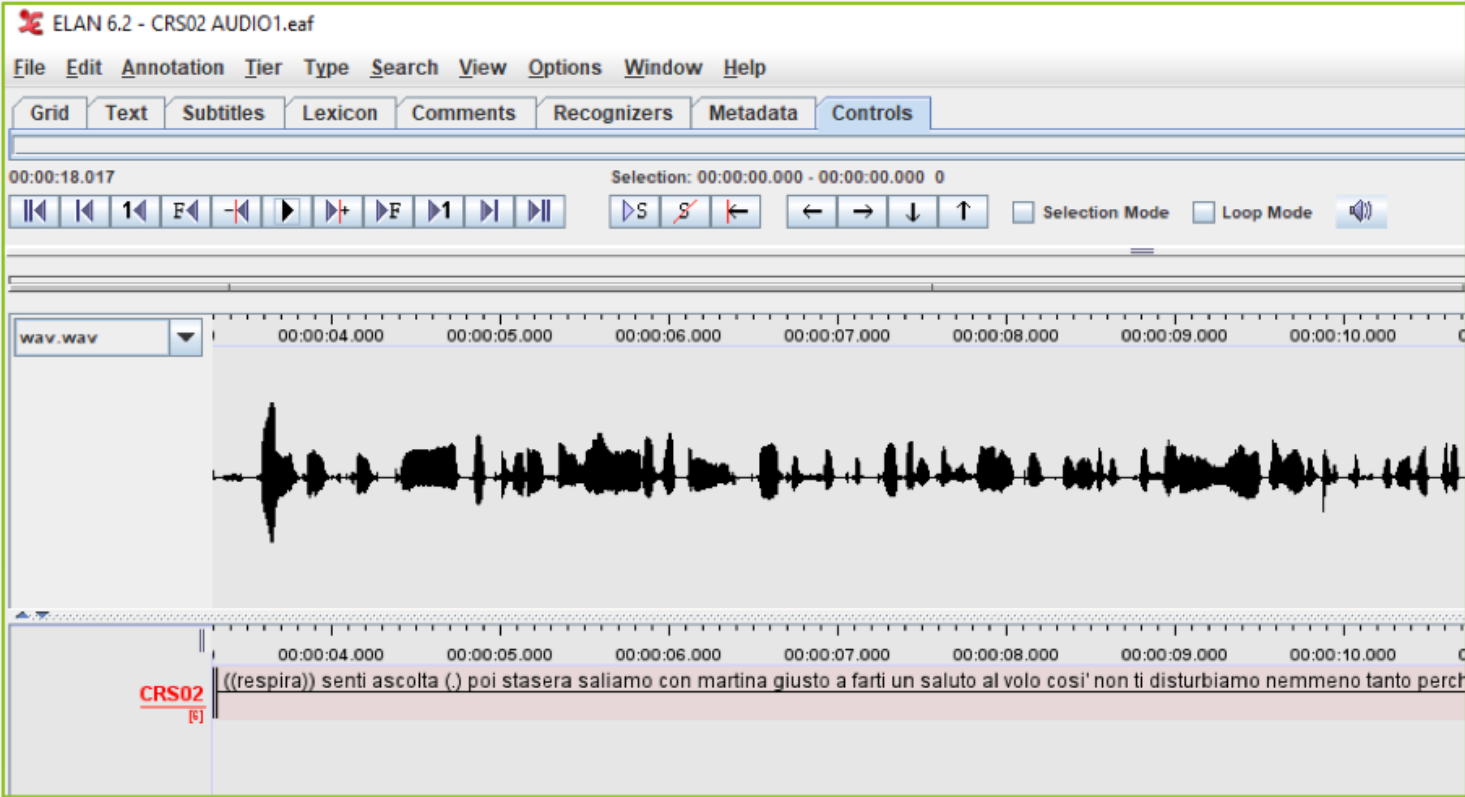
- Obiettivo di realizzare una risorsa digitale liberamente consultabile che includa sia dati di scritto (chat di testo) sia dati di parlato (messaggi vocali, trascritti con sistema Jefferson), che possa prestarsi a diversi tipi di analisi linguistica.
- **Metadati:**
- Conversazioni → data di inizio e fine della conversazione, numero di partecipanti, rapporto tra i partecipanti, conversazione formale/informale, numero di messaggi vocali presenti, lingue presenti.
- Partecipanti → fascia di età, genere, luogo di nascita, luogo di residenza, titolo di studio, occupazione, lingua nativa, altre lingue conosciute.
- Anonimizzazione dei dati.





Introduzione al progetto Corpus WhAP!

- Esempio di trascrizione e sistema Jefferson semplificato



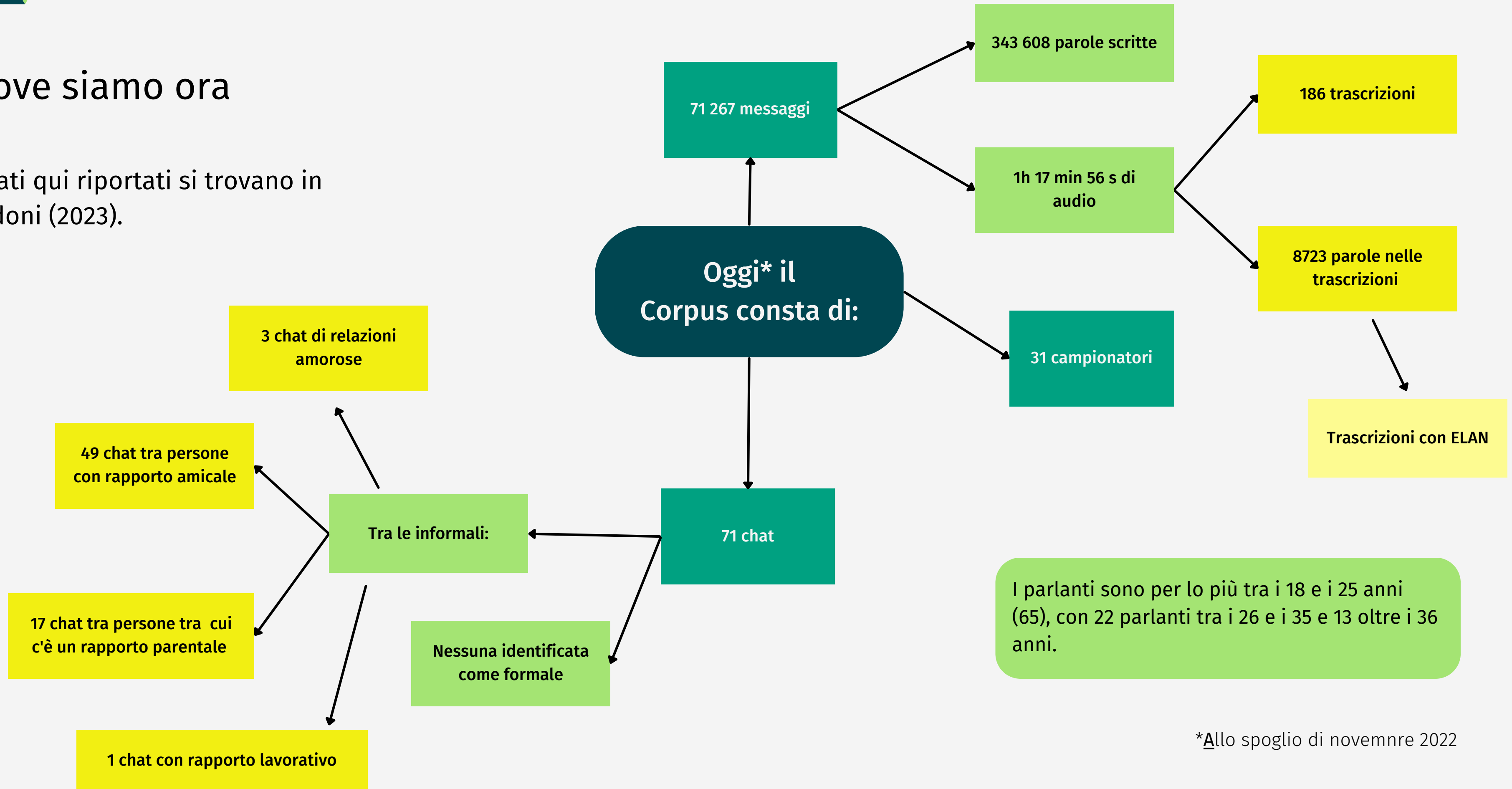
,	Intonazione debolmente ascendente
?	Intonazione ascendente
.	Intonazione discendente
:	Suono prolungato
(.)	Pausa breve
=	Unità legate prosodicamente
°ciao°	Volume più basso
CIAO	Volume più alto
cia-	Parola interrotta
>ciao<	Pronuncia più rapida
<ciao>	Pronuncia più lenta
[ciao]	Sovrapposizione tra parlanti
(ciao)	Sequenza di difficile comprensione (ipotesi del trascrittore)
xxx	Sequenza non comprensibile (idealmente, 1 x = 1 sillaba)
((ride))	Comportamento non verbale





Dove siamo ora

I dati qui riportati si trovano in
Didoni (2023).

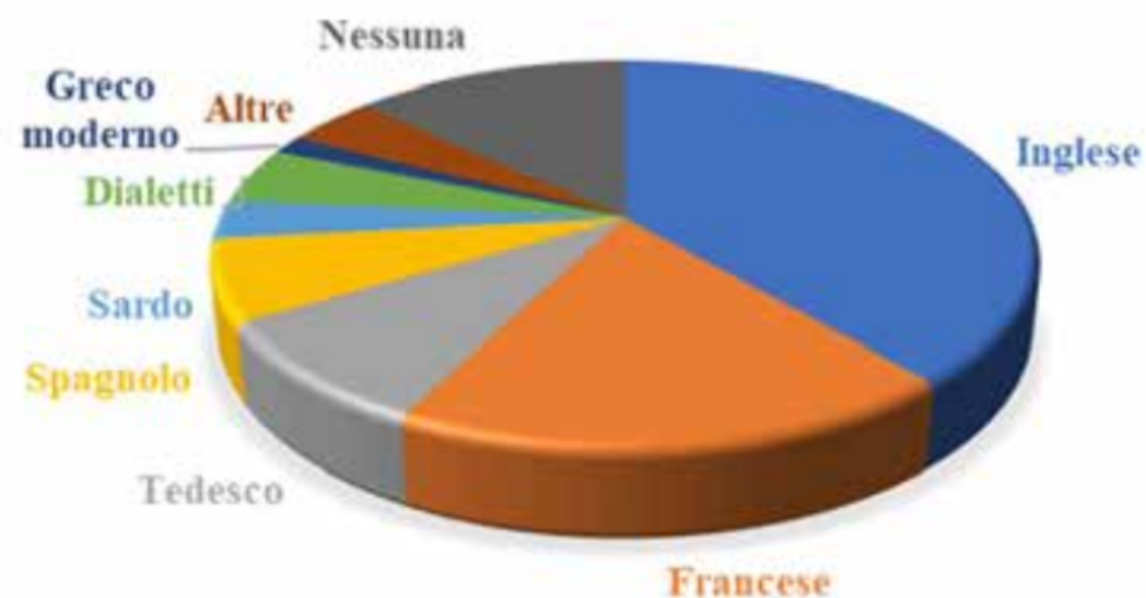


*Allo spoglio di novemre 2022

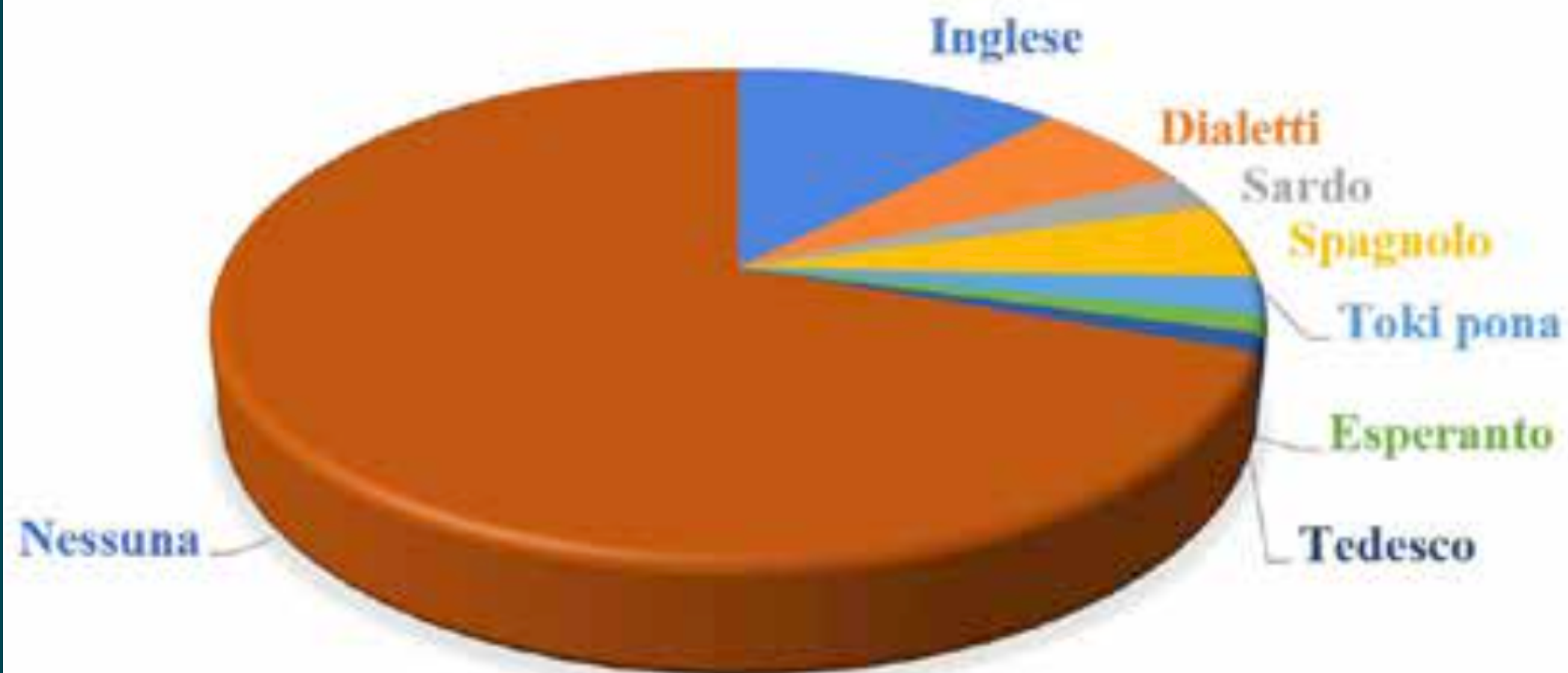


Le lingue

LINGUE CONOSCIUTE (OLTRE ALL'ITALIANO)



LINGUE IN CHAT (OLTRE ALL'ITALIANO)





Un piccolo case study: "mi sa"

overemo una soluzione💜
diviso per persona fa 280 m

mi sa che dovremo farlo noi

lamentano e basta hahaha
tipo due/tre giorni tipo 31



Mi sa

Struttura:

-pronome personale 'mi' + verbo
'sapere' PRS.3SG.

La forma base nelle sue forme più
prototipiche rende necessaria la
subordinata: nel 66,3% dei casi si ha 'mi
sa che':

- (3) UBo1: Mi sa che dormivo!
- (4) BBoo: Comunque mi sa che la tua conta di amici
genderqueer sta per salire

presenza nelle chat

21 / 71

Occorrenze

184 occorrenze totali

- (1) BBoo: Mi sa che ti pacco anch'io, non mi ispira
tanto ??
- (2) OGo7: Se finisci alle 17 mi sa che non
ci vediamo:(



Quando non occorre nella sua forma prototipica:

- 'mi sa' (proprio) + 'di sì/no'

- (5) DBo5: abbiamo un sacco a pelo in più per Luca da prestargli dal 20 al 27? mi sa di no
- (6) DGo3: jan pise ci vediamo direttamente da quell'aula che non so dove sia?
ACo8: Mi sa di sì, prima sono in giro con le mie amiche
- (7) CPo1: Mi sa proprio di no perché ogni volta che vado i film sono in italiano

- a fine enunciato

- (8) CPo1: Io non avevo messo le motivazioni per le singole scelte mi sa 😊
- (9) MMoo: Ma quando andate?
MBo1: Primo pome dopo pranzo mi sa

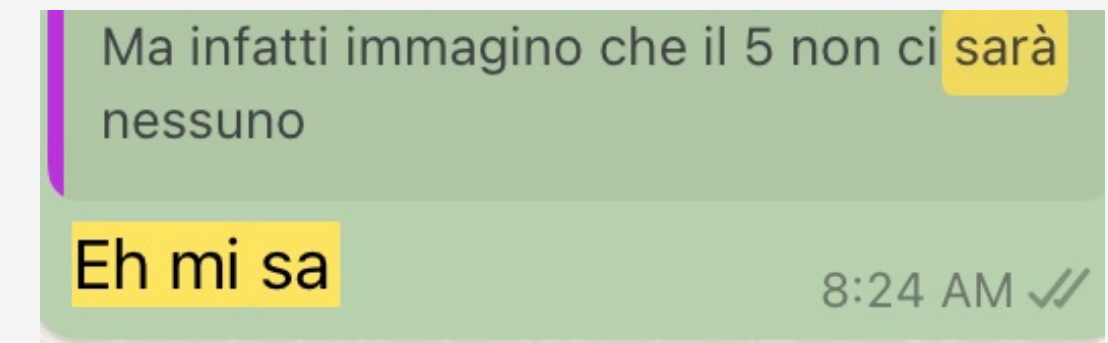


MA ANCHE

Forme in cui la subordinata perde il subordinatore o lo status di frase

(10) MBo1: e poi mi sa che nanna

(11) GSo1 Io mi sa scenderò prima
perchè ho troppa fame



'Mi sa' sta perdendo il suo status sintattico (non genera più subordinate) e si sta desemantizzando, (non cambia il significato della frase).

Sta poi subendo anche erosione sonora e grafica: si noti l'univerbazione.

L'enunciazione in isolamento, inoltre, lo configura come SD che segnala l'accordo/conferma dell'attenzione (segnale da parte dell'interlocutore, può essere sostituito con *vero/sì*).



Mi sa come segnale discorsivo

I SD sono una classe eterogenea di elementi definita dalla funzione che svolgono; essi vengono identificati attraverso alcuni tratti pertinenti (da Bazzanella 2001):

- 'Esteriorità' al contenuto proposizionale' ed inter-sostituibilità'
- > eliminabilità semantica + sostituibilità con altri SD
- Particolarità **distribuzionali** e prosodiche
- > inizio, interno, fine enunciato
- **Polifunzionalità**
- > paradigmatica e sintagmatica

FUNZIONI

Modalità

->"riguarda soprattutto l'espressione di atteggiamenti soggettivi del parlante in relazione sia al contenuto proposizionale (+/- commitment, +/-evidenzialità, mitigazione/rafforzamento [...]), che ai poteri sia del parlante che dell'interlocutore [...], che a stati emotivi specifici"

Dalla parte del PARLANTE

1. presa di turno
2. "riempitivi"
3. richiesta di attenzione
4. fatismi
5. meccanismi di modulazione
6. controllo della ricezione
7. assunzione/richiesta di accordo e/o conferma
8. cedere il turno

Dalla parte dell'INTERLOCUTORE

1. meccanismi di interruzione
2. *back-channels*
3. conferma dell'attenzione
4. fatismi
5. -
6. acquisizione di conoscenza; richiesta di spiegazione
7. accordo/conferma/rinforzo
8. -

Tabella 2. **Funzioni metatestuali dei segnali discorsivi**

-
1. Demarcativi
 - 1.1 articolazione in parti
 - 1.1.1 introduzione/presentazione
 - 1.1.2 passaggio/transizione
 - 1.1.3 elenco
 - 1.1.4 digressione
 - 1.1.4.1 inizio digressione
 - 1.1.4.2 fine digressione
 - 1.1.5 chiusura
 - 1.2 indicatori di citazione e di discorso riportato
 - 1.3 indicatori di rinvio
 2. Focalizzatori
 - 2.1 a livello locale
 - 2.2 a livello globale
 3. Indicatori di riformulazione
 - 3.1 Indicatori di parafrasi
 - 3.2 Indicatori di correzione
 - 3.3 Indicatori di esemplificazione



Mi sa come segnale discorsivo

- 'Esteriorità' al contenuto proposizionale' ed inter-sostituibilità'
-> eliminabilità semantica + sostituibilità con altri SD (con 'penso', Jafrancesco, 2015)
- Particolarità distribuzionali e prosodiche
-> inizio, interno, fine enunciato (ma anche isolato)

- FUNZIONI: Modalità epistemica

Bybee e Fleischman (1996) la definiscono come l'espressione del **grado in cui il parlante sottoscrive** la veridicità del contenuto proposizionale dell'enunciato, o, più in generale, del grado di probabilità che viene attribuito dal parlante alla realizzazione di un determinato evento". Sansò (2020) chiama questa funzione "marcatura del grado di fiducia". Pietrandrea (2004) pone 'mi sa' tra i *sintagmi modalizzanti epistemici*. Lo Baido (2019) sostiene che è usato per "convey the speaker's epistemic stance".

+ cumulabilità con altri SD

(11) GSo1 Io mi sa scenderò prima perchè ho troppa fame
= Io [...] scenderò prima perchè ho troppa fame
= Io penso che scenderò prima perchè ho troppa fame

(3) UBo1: Mi sa che dormivo!

MMoo: Ma quando andate?

(9) MBo1: Primo pome dopo pranzo mi sa

ETo1: Allora

TOo1: Si ti porto

ETo1: E poi al ritorno mi riportano

TOo1: Si

(12) TOo1: Ok

ETo1: Thanks 😊

ETo1: Ho mangiato

TOo1: Sono contenta 😊 😊 ❤️

ETo1: Mi sa

ETo1: 😊 😊 😊 😊

(4) BBoo: Comunque mi sa che la tua conta di amici genderqueer sta per salire



Mi sa come segnale discorsivo

- Polifunzionalità

-> paradigmatica e sintagmatica

- FUNZIONI: attenuatori (Nigoević & Sučić, 2011).

Qui si sostiene che 'mi sa' non solo abbia la funzione che Lo Baido chiama "Epistemic" ma che abbia anche la funzione detta "**hedging**", definita come "devices that attenuate the strength of the speech act".

(13) GSo1: Niente giochi da tavolo mi sa

- Qui 'mi sa' è sostituibile piuttosto con 'direi'. Si tratta di attenuare la minaccia alla faccia causata dal rifiuto (Frescura, 1997). L'uso è giustificato dalla volontà di non imporsi all'interlocutore.

Coerente anche con la massima della modestia:

- "*Minimize the expression of praise of self; maximize the expression of dispraise of self*" (Leech, 1983)

(14) MBo1: Però non so se gli altri non si faranno venire molte idee, mi sa che dovremo farlo noi 😊



Mi sa come segnale discorsivo

- Polifunzionalità

- FUNZION: accordo/conferma.

L'enunciazione in isolamento mostra come 'mi sa' stia acquisendo sempre più autonomia come strumento di segnalazione dell'accordo, funzione che è parte dei SD da parte dell'interlocutore e non del parlante.

(15)

- Qui è sostituibile con 'sì', 'vero'.

ETo1: Allora

TOo1: Sì ti porto

ETo1: E poi al ritorno mi riportano

TOo1: Sì

TOo1: Ok

ETo1: Thanks 😊

ETo1: Ho mangiato

TOo1: Sono contenta 😊 😊 ❤️

ETo1: Mi sa

ETo1: 😊 😊 😊 😊

Conclusioni

Si può dire che 'mi sa' sia sulla stada per diventare un segnale discorsivo con funzione attenuativa e di conferma dell'attenzione. Esso in generale:

- come strumento di cortesia attenua un pensiero non ponendo il parlante come fonte
- come strumento epistemico-evidenziale attenua la sicurezza con cui il parlante presenta l'informazione.
- come SD da parte dell'interlocutore, segnala l'accordo.

Molto ancora hanno da offrire i dati che le chat di whatsapp ci mettono a disposizione.



Seguici su Instagram!
[@corpus.whap](https://www.instagram.com/corpus.whap)

Riferimenti

- Bazzanella, C. (2001). "Segnali discorsivi e contesto". In Heinrich W., Heiss C., Soffritti M.(eds.), *Modalità e Substandard*, CLUEB, Bologna, 41-64.
- Bybee, J. & Fleischman, S. (1996). *Modality in Grammar and Discourse*. John Benjamins Publishing Company.
- Cerruti, M. & Onesti, C. (2013). "Netspeak: a language variety? Some remarks from an Italian sociolinguistic perspective". In: Emanuele Miola (a cura di), *Languages go Web: Standard and non-standard languages on the Internet*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, pp. 23-39.
- Didoni, E. (2023). "Il progetto "Corpus WhAP!": costruire una nuova risorsa per lo studio dell'italiano su WhatsApp", in *Quaderni Borromaici 10*, 139-152.
- Fiorentini, I., Gruppo WhAP (in preparazione). "Il corpus WhAP". In Ballarè, S., Fiorentini, I., Miola, E. (a cura di), *Le varietà dell'italiano contemporaneo*. Roma: Carocci.
- Fiorentini, I. (2021b). *Il corpus WhAP. Ideazione, creazione e sviluppi futuri*. Presentato a: Incontri Sociolinguistici (6° giornata), Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, 14 dicembre 2021.
- Spagnoletti, G. & Valeri, A. (2022). *Il Corpus WhAP!*. Slides presentate in occasione della presentazione del CdL in Linguistica teorica, applicata e delle lingue moderne del 2022.
- Frescura, M. (1997). "Strategie di rifiuto in italiano: uno studio etnografico". In *Italica, Vol. 74, No. 4, Linguistics and Pedagogy*, 542-559. <https://www.jstor.org/stable/479483>.
- Leech, G. (1983). *Principles of pragmatics*. London: Longman.
- Lo Baido, M.C. (2019). The Comment Clause in Present-day Italian: Forms, functions, directionalities. Tesi di dottorato. <https://aisberg.unibg.it/handle/10446/181493>.
- Nencioni, G. (1976). *Parlato-parlato, Parlato-scritto, Parlato-recitato*.
- Nigoević, M. & Sučić, P. (2011). "Competenza pragmatica in italiano L2, l'uso dei segnali discorsivi degli apprendenti croati". in *Italiano Lingua Due, n.2*.
- Pietrandrea, P. (2004). "L'articolazione semantica del dominio epistemico dell'italiano". In *Lingue e linguaggio, Rivista semestrale 2*, 171-206, doi: 10.1418/16113.
- Sansò, A. (2020). *I segnali discorsivi*. Roma: Carocci.